

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2226 del 14/05/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 52 QUATER DPR 327/2001 PER L'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO DENOMINATO "RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI SORBOLO DN 100 (4"), DP 75 BAR E RELATIVE DISMISSIONI" NEL COMUNE DI BRESCELLO, PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - PROPONENTE SNAM RETE GAS S.P.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2296 del 14/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattordici MAGGIO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 5630/2019

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 52 QUATER DPR 327/2001 PER L'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO DENOMINATO "RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI SORBOLO DN 100 (4")", DP 75 BAR E RELATIVE DISMISSIONI" NEL COMUNE DI BRESCELLO – PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - PROPONENTE SNAM RETE GAS S.P.A.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il DPR n.327 del 08/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, Capo II "Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche", articoli 52 quater e 52 sexies;
- la L.R. n.37 del 19/12/2002 "Disposizioni in materia di espropri";
- la LR n. 26 del 23/12/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs n.164 del 23/05/2000 "Attuazione della direttiva 98/30/Ce recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale";
- le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art. 103 del DL 19 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27.

Vista la domanda di Autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 in data 23/01/2019 e completata in data 21/03/2019 da Snam Rete Gas S.p.A. (da ora in poi "Società Proponente"), con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (Mi), ed uffici in Reggio Emilia, Via Meuccio Ruini, 8, acquisita agli atti di ARPAE- SAC di Reggio Emilia ai Prot. nn. PG/2019/11653 del 23/01/2019 e PG/2019/46206 del 22/03/2019, finalizzata ad ottenere l'approvazione del progetto definitivo, l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio, l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità del progetto del metanodotto denominato "Rifacimento allacciamento comune di Sorbolo DN 100 (4)", dp 75 bar e relative dismissioni" nel comune di Brescello – provincia di Reggio Emilia - proponente Snam rete gas S.p.A.;

PREMESSO CHE:

- alla predetta istanza è stata allegata la seguente documentazione:
 - o relazione tecnica;
 - o elaborati grafici;
 - o dichiarazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000;
 - o elenco dei proprietari interessati dal vincolo di servitù di metanodotto;

- l'intervento in progetto, ubicato nel Comune di Brescello, consiste nel rifacimento di due tratti contigui di metanodotto ed è finalizzato al mantenimento di un adeguato livello di sicurezza;

- l'opera in progetto è costituita da un tratto di metanodotto denominato "Allacciamento Comune di Sorbolo" DN 100 (4"), MOP 75 bar, con lunghezza complessiva di circa 0,905 km e dal rifacimento del metanodotto "Allacciamento Comune di Brescello 2° presa" DN 100 (4") MOP 75 bar, di lunghezza complessiva 0,115 km. L'opera si sviluppa completamente all'interno della regione Emilia Romagna e precisamente nel comune di Brescello (RE). Il progetto prevede inoltre la contestuale dismissione di circa 880 metri di linea del metanodotto "Allacciamento Comune di Sorbolo" DN 80 (3"), MOP 64 bar e di 101 metri del metanodotto "Allacciamento Comune di Brescello 2° presa" DN 80 (3") MOP 64 bar;

- l'intervento in progetto è ricompreso nel Quadro complessivo degli interventi "Programmazione annuale" trasmesso dalla Snam Rete Gas Spa alla Regione ed alle ARPAE-SAC, in conformità all'art. 18 della L.R. 26/2004, con nota del 01/03/2019 acquisita agli atti ARPAE al PG/2019/33741 del 01/03/2019;

- la Società Proponente ha formalmente richiesto, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327 del 08/06/2001 che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità anche ai fini dell'apposizione di vincoli espropriativi delle aree interessate dal progetto;

- l'approvazione del progetto definitivo, ai sensi delle disposizioni normative sopra richiamate (52-quater del DPR 327 del 08/06/2001), conferisce all'opera il carattere di pubblica utilità, determina l'inizio del procedimento di esproprio/asservimento, rendendo possibile in caso di mancato accordo bonario con il Proponente, l'emissione di un Decreto di imposizione di servitù che, ai sensi dell'art. 52 octies del DPR 327/2001, dispone anche l'occupazione temporanea dei terreni necessari all'esecuzione del metanodotto in oggetto;

- la Società Proponente intende procedere alla costituzione consensuale di servitù di metanodotto, per una fascia di 13,50 m per lato dall'asse della condotta. Nel caso in cui non si raggiunga, con i proprietari dei fondi, l'accordo bonario, la Società Proponente procederà alla richiesta di imposizione coattiva di servitù ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 art. 52 octies;

- il metanodotto in progetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Brescello e pertanto, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001, l'autorizzazione avrà

valore anche di variante urbanistica, oltre all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

CONSIDERATO CHE:

- la comunicazione dell'avvio del procedimento, nonché il deposito degli elaborati progettuali, è stata regolarmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.150 del 15/05/2019 e sul quotidiano "La Gazzetta di Reggio" di Reggio Emilia Pubblicazione in data 15/05/2019;
- ai sensi della LR n. 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" si è altresì provveduto a comunicare l'avvio del procedimento a mezzo raccomandata ad ognuno dei proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle opere, così come risultanti dal piano particellare e relativo elenco Ditte catastali trasmessi da Snam Rete gas in sede di presentazione della domanda;
- ai sensi dell'art. 16 L.R. 37/2002 e all'art. 52-ter DPR 327/2001, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 330/2004, la documentazione è stata depositata per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione presso gli uffici ARPAE - SAC di Reggio Emilia;
- a seguito delle comunicazioni e delle Pubblicazioni di cui sopra non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO CHE:

- con nota PG/2019/69965 del 02/05/2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento alla Società Proponente;
- con nota PGRE/2019/70100 del 02/05/2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento agli enti coinvolti ed è contestualmente stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e dell'art. 14 bis della L. 241/1990, al fine di acquisire i pareri/atti/nulla osta/determinazioni comunque denominati necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione, di seguito indicati:

Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio del metanodotto	ARPAE SAC di Reggio Emilia
Atto di assenso di fini della variante agli strumenti urbanistici comunali	Comune di Brescello

Decreto del Presidente della Provincia su proposta di variante urbanistica	Provincia di Reggio Emilia
Nulla osta archeologico	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le Provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Nulla Osta costruzione di tubazioni metalliche sotterranee (art. 95 del D.L.gs. 259/03)	Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia – Romagna - Settore III – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche
Nulla osta interferenze	Telecom Italia S.p.A.
Parere / nulla osta	IRETI spa
Parere / nulla osta	e-distribuzione S.p.a.
Parere / nulla osta	Autorità di bacino distrettuale del fiume Po
Parere / nulla osta	Agenzia Interregionale per il fiume Po
Parere di Conformità prevenzione incendi (DPR 151/2011)	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Comando Provinciale Reggio Emilia
Nulla osta demaniali delle Forze armate (D.Lgs. 66/2010 art.320)	Aeronautica Militare Italiana - Comando 1 ^a Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio Comando Militare Esercito Emilia Romagna

- nell'ambito dei lavori della suddetta Conferenza di Servizi, raccogliendo le richieste pervenute da parte degli enti coinvolti, ARPAE SAC di Reggio Emilia ha inviato a Snam Rete Gas la richiesta di integrazioni con nota prot. n. PG/2019/105166 del 04/07/2019;
- Snam Rete Gas, con note del 28/08/2019 acquisite ai protocolli PG/2019/133360 - 133660 - 133656 - 133675 del 29/08/2019 ha fatto pervenire le integrazioni richieste;
- con nota prot. PG/2019/156215 del 11/10/2019 ARPAE SAC di Reggio Emilia ha trasmesso ai componenti della Conferenza di Servizi le integrazioni inviate da Snam e contestualmente ha chiesto loro di esprimersi trasmettendo le autorizzazioni, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati per gli ambiti di rispettiva competenza necessari per il rilascio dell'autorizzazione del progetto;
- il progetto è rappresentato complessivamente nei seguenti elaborati:

- Relazione tecnica SPC. 00-RT-E-5050 del ;
- Planimetria Catastale 10-DT-6E-1101 ;
- Planimetria di Progetto 00-DT-D-5200;

ACQUISITI AGLI ATTI:

- il parere favorevole con prescrizioni del Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le Provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, acquisito al prot. PG/2019/0171846 del 07/11/2019;
- il parere favorevole del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Comando Provinciale Reggio Emilia, sulla conformità dello stesso alle norme e/o ai criteri generali di prevenzione incendi, subordinatamente all'osservanza di prescrizioni, acquisito al prot. PG/2020/7870 del 17/01/2020
- il Nulla Osta subordinato all'osservanza di condizioni, del Ministero dello Sviluppo Economico - DG per le attività territoriali - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, Bologna, nel quale si da atto tra l'altro della “[...] *nota della società TIM-Telecom con prot. n° INT016553 del 17/06/2019 [...]*”, acquisito al prot. PG/2019/120792 del 31/07/19;
- il Nulla Osta senza prescrizioni dell'Aeronautica Militare prot. PG/2019/91410 del 10/06/2019;
- il Nulla Osta senza prescrizioni del Comando Militare Esercito “Emilia-Romagna” prot. PG/2019/101571 del 27/06/2019, poi confermato con nota acquisita al PG/2019/179284 del 21/11/19;
- il parere di fattibilità favorevole subordinato a condizioni da parte di Ireti S.p.A. acquisito al prot. PG/2019/120745 del 31/07/2019;
- la Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Brescello, acquisita al protocollo PG/2020/46224 del 26/03/2020, nella quale si presta l'atto di assenso , ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, al progetto relativo al metanodotto denominato“ Rifacimento allacciamento comune di Sorbolo DN100 (4)”, DP 75 bar e relative dismissioni” nel comune di Brescello, affinché l'atto autorizzatorio abbia valore di variante urbanistica, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. N. 67 DEL 14/04/2020, nel quale, tra le altre cose, si specifica di non formulare osservazioni, ai sensi del comma 5 art.15 LR 47/78, alla Variante al PRG del Comune di Brescello in esame, acquisito con protocollo PG/2020/55691 del 16/04/2020.

DATO INOLTRE ATTO CHE:

per effetto dell'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90, si acquisisce l'assenso dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po che non si è espressa nei termini dei lavori della Conferenza dei Servizi, indicati nella comunicazione prot. PG/2019/156215 del 11/10/2019, né successivamente;

per effetto dell'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90, si acquisisce l'assenso di e-distribuzione che non si è espressa nei termini dei lavori della Conferenza dei Servizi, indicati nella comunicazione prot. PG/2019/156215 del 11/10/2019, né successivamente ;

per effetto dell'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90, si acquisisce l'assenso dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po che non si è espressa nei termini dei lavori della Conferenza dei Servizi, indicati nella comunicazione prot. PG/2019/156215 del 11/10/2019, né successivamente;

ACCERTATO CHE Snam Rete Gas spa rientra nei casi previsti dall'art.83, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n.159/2011, ovvero di esclusione dall'obbligo della acquisizione della documentazione antimafia in quanto società controllata indirettamente dal Ministero delle Finanze;

ATTESO CHE:

- l'art.17 della legge regionale n. 13/2015 stabilisce che le funzioni relative alle autorizzazioni in materia energetica, già di competenza provinciale, sono esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia ARPAE, individua nella Struttura Autorizzazioni e Concessioni l'articolazione competente al rilascio delle predette autorizzazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni suddette dal 1° gennaio 2016;

Tutto ciò premesso, su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- a) di autorizzare Snam Rete Gas S.p.A. a costruire ed esercire le opere di cui al progetto denominato: "Rifacimento allacciamento comune di Sorbolo DN 100 (4"), DP 75 bar e relative dismissioni" nel comune di Brescello – provincia di Reggio Emilia - Proponente Snam Rete Gas S.p.A., per una lunghezza complessiva di circa 1020 m, in conformità agli

elaborati costituenti il progetto dell'opera di cui sopra, con l'osservanza delle condizioni e prescrizioni di cui ai punti successivi;

- b) di dichiarare che il presente atto comporta variante al P.R.G del Comune di Brescello e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativamente alla fascia di asservimento, come specificato nelle premesse e come risulta dal piano particellare allegato al progetto;
- c) di dichiarare la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001;
- d) di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni, oltre a quanto indicato nei nulla osta, atti di assenso e pareri allegati al presente atto (ALLEGATO 1):
 - 1) In riferimento alla conduzione e agli impatti delle attività di cantiere, considerato la lunghezza dell'opera e che essa verrà realizzata in prossimità del Torrente Enza, si prescrive, anche all'eventuale ditta appaltatrice, quanto segue :
 - siano adottati accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento delle emissioni diffuse, secondo quanto indicato dall'allegato V alla parte quinta del D.Lgs 152/06. In particolare si dovrà provvedere alla bagnatura della viabilità interna al cantiere e al lavaggio delle ruote per mezzi diretti all'esterno sulla viabilità ordinaria e alla copertura con teli idonei dei mezzi destinati al trasporto di materiali polverulenti e di eventuali cumuli per evitare la dispersione del pulviscolo;
 - nei cantieri ed eventualmente lungo il tracciato, i rifiuti prodotti dovranno essere posizionati in area avente superficie impermeabile e dotata, sulla base della tipologia dei rifiuti stoccati, di sistemi di contenimento per gli sgocciolamenti/sversamenti accidentali o tracimazioni e tettoia sovrastante ed evitando depositi provvisori di materiali in prossimità di corsi d'acqua, scoline, fossi;
 - se trattasi di rifiuti polverulenti dovranno essere adottati sistemi di contenimento delle emissioni di polveri;
 - si vieta, lo stoccaggio di rifiuti o materiali che possano veicolare sostanze inquinanti, in aree permeabili;
 - dotare i cantieri di dispositivi assorbenti per eventuali sversamenti accidentali • Durante la rimozione della condotta dovranno essere utilizzati dispositivi per evitare la dispersione di residui di eventuali tagli delle condotte sul terreno;
 - relativamente alle emissioni di rumore dovute a questa tipologia di cantieri e ai loro impatti, dovrà essere prodotta comunicazione o richiesta di autorizzazione in deroga nel rispetto di quanto previsto per le attività rumorose temporanee (cantieri) nello specifico Regolamento Comunale, se presente ed aggiornato, oppure nella DGR

45/2002. L'ottenimento dell'idoneo titolo, con la eventuale presentazione della documentazione richiesta dal competente servizio del Comune, dovrà essere compito della Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del proponente;

- le aree di cantiere dovranno essere opportunamente ripristinate a fine lavori.

2) In riferimento alla tutela della acque superficiali e sotterranee:

- considerata la posizione dell'opera in prossimità al Torrente Enza, le operazioni di posa della nuova condotta e di rimozione/dismissione della vecchia non dovranno comportare alterazioni della risorsa idrica superficiale e sotterranea e dovranno pertanto essere condotte con modalità e soluzioni tecniche tali da garantirne la tutela, utilizzando materiali non inquinanti e conformi alle normative nazionali di settore e adottando accorgimenti per ridurre il rischio di sversamenti o dispersioni accidentali di mezzi operativi (oli, carburanti, eventuali fanghi di perforazione o altro). A tal proposito si consiglia di dotarsi in cantiere di un Piano di Emergenza per sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti nel suolo e nelle acque cui siano allegati anche le schede di sicurezza dei materiali utilizzati sia per le operazioni di scavo e posa della condotta, che per quelle di intasamento e/o rimozione della condotta dismessa. Eventuali episodi di sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti nel suolo e nelle acque dovranno essere comunque comunicati tempestivamente all'Arpae territorialmente competente. Anche in fase di dismissione delle condotte non recuperate ma intasate/inertizzate si raccomanda di adottare misure per la protezione della risorsa idrica prevedendo l'utilizzo di materiali non inquinanti e metodologie poco impattanti;
- nell'eventualità che durante le operazioni di scavo si formino accumuli consistenti di acque piovane o siano intercettate acque sotterranee in quantità tali da attuare sistemi di aggotamento si chiede di adottare una gestione corretta di tali acque finalizzata a ridurre l'intorbidimento del recapito idrico finale. Se trattasi di un recapito in corso d'acqua gestito da un Consorzio di Bonifica si raccomanda di interpellare preventivamente l'Ente.

3) In merito ai materiali derivanti dagli scavi previsti dall'opera:

- il proponente nel documento SPC. 00-RT-E-5006 dichiara il riutilizzo delle terre e rocce da scavo all'interno del sito ad eccezione di quelle derivanti dalle trivelle spingitubo: si ricorda che anche la gestione di queste ultime dovrà comunque avvenire ai sensi delle normative specifiche in materia predisponendo la modulistica e la documentazione prevista per il tipo di gestione scelto (riutilizzo o smaltimento

come rifiuto secondo il DPR 120/2017 e/o il D.Lgs.152/06 e succ. modifiche e integrazioni);

- in merito alle modalità di stoccaggio delle terre e delle sabbie, dovranno essere adottati accorgimenti tecnici progettuali e gestionali per evitare il rischio di dilavamento delle acque meteoriche, con trascinarsi di materiali in sospensione o sedimentabili nel reticolo superficiale; qualora ci sia il rischio di "sporciamento" delle acque meteoriche di dilavamento, il loro scarico in acque superficiali è consentito a condizione che le stesse siano sottoposte a preventivo trattamento secondo quanto previsto dalla DGR 286/05 e dai requisiti indicati nella DGR1860/06.
- 4) Per quanto riguarda il collaudo dell'opera in progetto dovrà essere preventivamente ottenuta autorizzazione al prelievo e allo scarico delle acque utilizzate all'autorità competente preservando comunque la necessità di una comunicazione preventiva all'Arpae territorialmente competente dell'inizio collaudo e della trasmissione degli esiti delle analisi effettuate;
- 5) in merito alla produzione di rifiuti si ricorda che tutti i rifiuti derivanti dalla messa in posa del nuovo tratto di metanodotto e della rimozione di quello dismesso (tubazioni, materiale ferroso, giunti di saldatura, eventuali fanghi di perforazione o lo smarino ecc.), dovranno essere gestiti e smaltiti ai sensi della vigente normativa (D.Lgs.152/06 e succ. modifiche e integrazioni) previa caratterizzazione e classificazione con idoneo codice CER individuando modalità di stoccaggio, smaltimento e recapito finale nei tempi stabiliti dalla normativa stessa;
- 6) per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tutela archeologica la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara prescrive che i lavori di scavo siano condotti con controllo archeologico in corso d'opera, secondo le seguenti modalità:
- le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico della Soprintendenza, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza stessa, che assumerà la Direzione scientifica;
 - nella relazione Relazione Archeologica Definitiva dovrà essere prodotta adeguata documentazione grafica e fotografica (colonne stratigrafiche in scala 1:20, posizionate sul tracciato e quotate, realizzate a intervalli non superiori a 20 metri anche in caso di assenza di rinvenimenti);
 - in caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione alla Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute

su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini;

- Il parere definitivo sarà emesso a seguito della consegna, da parte della ditta archeologica incaricata, della Relazione Archeologica.

Si fa inoltre condizione di dare alla Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

7) Come indicato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco in merito agli aspetti relativi alla prevenzione incendi:

- la realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite. Eventuali varianti al medesimo dovranno essere sottoposte allo scrivente Comando, in forma progettuale, a preventiva approvazione ai fini della sicurezza, prima della loro realizzazione. Fanno eccezione le modifiche che non comportino aggravio delle condizioni di sicurezza ai sensi dell'art 4 comma 7 del DM 7 agosto 2012;
- per tutto quanto non esplicitamente descritto e/o prescritto, dovrà essere comunque integralmente attuato quanto disposto da: D.M. 17 aprile 2008;
- gli impianti dovranno essere installati a regola d'arte, nel rispetto delle norme di buona tecnica (in particolare, le norme CEI, UNI-CIG, UNI), in conformità a quanto previsto dalla L. 186/68, dal DPR 462/2001 e dal D.M. n° 37 del 22/01/2008 (G.U. n. 61 del 12/03/2008) come dovrà risultare dalle certificazioni tecniche.

Al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata al Comando, istanza, di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.Lgs 08/03/2006 n. 139 mediante segnalazione certificata di inizio attività. Tale istanza dovrà essere redatta e corredata in conformità a quanto previsto dal D.M. 07/08/2012 (art. 4 ed allegato II).

8) Come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico – DG per le attività territoriali - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, occorre che:

- siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze tra le linee di comunicazioni elettroniche esistenti ed il gasdotto in realizzazione, secondo quanto presentato nella Considerazione tecnica trasmessa dalla Snam Rete Gas S.p.A. (prot. n° mise. AOO AT.Registro Ufficiale.I.0108985 del 05/07/2019);
- tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nei dati caratteristici e legenda tecnica "Disegni n° 10-DT-6E-1101 e 20-DT-4E-1101" del 31 ottobre 2018 trasmesso dalla soc. Snam Rete Gas (prot. n° INGCOS/INCENOR/0156/PIZ del 4 luglio 2019).

- 9) In riferimento alle interferenze dell'opera con le condotte fognarie, Ireti S.p.A. ha specificato che dovrà essere coinvolta durante la fase esecutiva dell'intervento;
- 10) Snam Rete Gas Spa è tenuta a comunicare la data di inizio e fine lavori a questo Servizio Autorizzazioni e Concessione di Reggio Emilia nonché al Comune di Brescello;
- e) di dare atto che l'autorizzazione si intende rilasciata fatti salvi i diritti di terzi sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di gas metano, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati, per cui le ditte vengono ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione, sollevando questa Agenzia da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
resta ad esclusivo e totale carico del proponente il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della autorizzazione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando Arpae espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;
- f) di trasmettere copia della presente autorizzazione alla Società Proponente, al Comune di Brescello nonché all'Ufficio per le espropriazioni della Provincia di Reggio Emilia, ai sensi della legge regionale n.37/2002, art. 6, comma 1-bis.

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge n. 241/1990, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

LA DIRIGENTE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Imposta di bollo assolta con marca ID: 01190719317981 del 06/11/2019

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.